



E. O. Ospedali Galliera - Genova

(L. 833/1978, art. 41; D. lgs n. 517/1993 art. 4 c. 12)

Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
(D.P.C.M. 14 luglio 1995)

S.C. PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dirigente Responsabile: Ing. Giacomo Montecucco

Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	Ultima revisione: 02 Data: 25 settembre 2013
---	---

NOTA INFORMATIVA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERNI DELL'ENTE propedeutica all'eventuale DUVRI

Ai sensi dell'art.26 comma 1 lett.b) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Si comunica quanto segue al **fine di orientare la proposta di offerta di prestazioni da parte dell'Appaltatore di beni e/o di servizi**. Dopo l'aggiudicazione della gara d'appalto, tali informazioni saranno integrate e coordinate con le "tecnologie" adottate dalla ditta che dovrà eseguire il lavoro /servizio / fornitura e costituiranno il Documento Unico di Valutazione di Rischi che indicherà le misure da adottare per eliminare le Interferenze.

Le procedure contenute in questo documento si dovranno quindi integrare con le procedure interne di sicurezza dell'impresa vincitrice dell'appalto .

Di seguito sono riportate le condizioni di base da rispettare per ogni intervento nelle aree dell'Ente, e l'individuazione dei rischi tipici ospedalieri ed non ospedalieri che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine della valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari.

Nel caso in cui l'Impresa individui rischi da interferenze non rilevati dall'Ente, deve darne immediata comunicazione al RUP o al RSPP per i conseguenti adempimenti.

In generale la Ditta appaltatrice deve adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione di opportuni Dispositivi di protezione individuale.

ALTRI ADEMPIMENTI

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 626/94 e s.m.l e come modificato dalla L.123 del 03/08/07, si precisa:

- che l'esecuzione dei lavori presso le sedi dell'Ente Ospedaliero "Ospedali Galliera" dovrà essere svolta sotto la Vostra direzione e sorveglianza; pertanto, nessuna responsabilità potrà essere imputata al nostro Ente per eventuali danni a persone e /o cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi;
- che l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, nonché di tutte le misure di tutela e delle cautele necessarie a prevenire i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività è a Vostro esclusivo carico;
- che sussiste l'obbligo da parte Vostra di informarci in merito agli eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività;
- che sussiste l'obbligo da parte Vostra di cooperare e di coordinarsi con il nostro Ente per definire le misure di sicurezza da adottarsi per eliminare gli eventuali rischi dovuti alle interferenze tra la Vostra e la nostra attività.

PRECAUZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

ATTIVITA' SVOLTA NEGLI EDIFICI OSPEDALIERI	Vengono svolte in prevalenza attività sanitarie di ricovero assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica, di laboratorio. Vengono svolte attività sanitarie ambulatoriali di assistenza all'utente, attività di diagnostica, di prelievi del sangue.
ALTRE ATTIVITA'	Attività tecnica, logistica, amministrativa, di preparazione pasti, con differenti autorizzazioni di accesso.
COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	Qualsiasi operazione all'interno della proprietà dell'Ente deve essere sempre anticipata e concordata con il personale tecnico-amministrativo. Ogni accesso e l'orario di intervento in locali ove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e/o ritardato e comunque concordato ed autorizzato con la Direzione sanitaria. Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita col Servizio Tecnico e col Servizio di Prevenzione e protezione Ogni situazione di pericolo dovrà essere segnalata al personale individuato preposto.
ACCESSO ALLE STRUTTURE	Percorsi esterni Nelle aree esterne dei presidi, circolano mezzi pubblici e privati. Tutti i veicoli che accedono nelle zone controllate devono essere identificati ed autorizzati sia per l'ingresso, l'eventuale sosta temporanea o parcheggio. Per il rilascio dell'autorizzazione rivolgersi alla Direzione Sanitaria o agli Uffici Tecnici. All'interno delle aree dell'Ente è obbligatorio procedere a velocità moderata (al max 15 Km/h) guidando con molta attenzione e precauzione ed osservando la segnaletica e tutte le indicazioni presenti. E' vietato posteggiare in zone che possono ostacolare il transito ed il normale

	<p>svolgimento delle attività. E' vietato posteggiare in posti che blocchino l'accesso agli idranti ed alle attrezzature antincendio. E' vietato ingombrare le strade con deposito di materiale. Il materiale trasportato deve essere idoneamente assicurato al mezzo per evitare rischi di caduta e/o danneggiamento a persone e cose. I mezzi dell'Impresa devono essere mantenuti in condizioni operative sicure e risultare in regola con la normativa vigente.</p> <p>Percorsi interni Il transito deve avvenire lungo i percorsi segnalati senza allontanarsi dalla propria area di lavoro. Mentre si cammina si deve prestare attenzione alle segnalazioni di pericolo ed alle indicazioni presenti. Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, mezzi motorizzati, traspallet, letti, barelle, muletti ecc... si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. L'utilizzo di carrelli, di mezzi motorizzati, traspallet, ecc. deve essere preventivamente autorizzato e avvenire con la massima cautela al fine di evitare investimenti.</p> <p>Accesso nei singoli locali Tutte le attività, salvo diversa indicazione contrattuale o specifiche autorizzazioni o accordi, dovranno essere svolte senza il coinvolgimento del personale dell'Ente, dei pazienti o di quanti siano presenti nei locali dell'Ente; a tal fine dovranno essere concordati con la Direzione Sanitaria ed i responsabili dei reparti, gli orari di svolgimento delle attività. In particolare per le attività oggetto dell'appalto da effettuare in locali dove si svolge attività sanitaria, l'accesso deve essere sempre concordata anticipatamente con il personale sanitario. Il personale dell'Impresa deve sempre seguire le procedure di accesso e tutte le indicazioni fornite dal personale sanitario (p. esempio indossare specifici DPI, non accedere a determinate aree) Il personale dell'Impresa deve recarsi direttamente sul posto di lavoro e non deve allontanarsi da tale area salvo i casi in cui l'attività oggetto dell'appalto prevede l'allontanamento dall'area di lavoro assegnato o salvo particolari accordi intercorsi.</p>
TESSERINO DI RICONOSCIMENTO	Tutto il personale dell'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro (art. 26 comma 8 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)
SERVIZI IGIENICI	In caso di lavori di modesta entità, gli operatori della Ditta appaltatrice potranno usufruire dei servizi igienici destinati al pubblico, disponibili lungo i normali percorsi interni, fatto salvo l'uso di abbigliamento da lavoro pulito, salvo diversi accordi o autorizzazioni per l'utilizzo esclusivo di determinati servizi igienici. Altri servizi igienici potranno essere utilizzati previa disposizione della direzione sanitaria. Le aree di cantiere dovranno essere dotate di servizi igienici del tipo monoblocco box sanitario da cantiere come da vigente normativa appositamente individuati sul PSS/POS/PSC .
SEGNALETICA	Nell'Ente è presente una segnaletica verticale ed orizzontale e tutti ne sono tenuti al rigoroso rispetto. Le vie di esodo e le uscite di sicurezza, i mezzi e le attrezzature antincendio sono segnalate. Le linee di distribuzione dei gas e dei liquidi tecnici a vista sono identificate.

<p>ALLARME ANTINCENDIO E EVACUAZIONE</p>	<p>In caso di allarme di dispositivo acustico visivo o per evidenza diretta, gli operatori della Ditta appaltatrice dovranno seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri.</p> <p>Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo e dovranno comunque seguire le procedure interne dell'Ente.</p> <p>L'Ente è dotato di un proprio Piano di Emergenza a disposizione presso gli Uffici di Prevenzione e Protezione.</p>
<p>NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA</p>	<p>Quando all'interno di un'area si constata una situazione di pericolo, per segnalazione da terzi o per riscontro diretto, è indispensabile:</p> <p>Avvertire immediatamente l'APC (ADDETTO AL POSTO DI CHIAMATA) presso la portineria 010—5632779 da numero interno 2779</p>
<p>RIFIUTI</p>	<p>Non si possono abbandonare i rifiuti da lavorazioni di qualsiasi genere comunque prodotti, compresi i materiali provenienti da demolizione nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda, salvo diverse specifiche indicazioni da parte dell'Ente.</p> <p>L'area interessata alle attività oggetto dell'appalto, messa a disposizione dell'Impresa, dovrà essere mantenuta pulita ed in ordine, curando in particolare l'aspetto igienico ed evitando l'accumulo di materiali alla rinfusa, curando la raccolta dei rifiuti in appositi spazi e contenitori appositamente predisposti. Le aree di cantiere dovranno essere periodicamente pulite e rese sgombre da rifiuti.</p> <p>L'impresa deve provvedere direttamente al regolare e completo smaltimento dei rifiuti di qualsiasi genere prodotti conformemente alla normativa vigente.. L'Impresa dovrà essere in possesso delle autorizzazioni necessarie, in relazione alla normativa vigente, per lo smaltimento dei propri rifiuti.</p>
<p>VIABILITA' E SOSTA</p>	<p>L'accesso e la sosta all'interno delle mura ospedaliere con mezzi a motore deve essere preventivamente chiesto all'ufficio tecnico che ne valuterà la fattibilità e indicherà le relative condizioni.</p> <p>Nelle zone ove è previsto il passaggio di carrelli, mezzi a motore, autoveicoli, si raccomanda di prestare la necessaria attenzione e di non intralciarne i movimenti.</p> <p>La circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità.</p> <p>E' vietato non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso e i mezzi dell'Ente.</p>
<p>AMBIENTI CONFINATI NON PERICOLOSI</p>	<p>L'accesso a intercapedini, cunicoli e gallerie tecniche e vasche, dovrà avvenire previo permesso dell'Ufficio Tecnico e comunque nel rispetto delle condizioni di sicurezza.</p>
<p>AREA DI CANTIERE</p>	<p>La formazione dell'area di cantiere al piano ove avverranno le operazioni e quelle a terra per il carico e scarico del materiale, dovranno essere preventivamente concordate. Dovrà essere concordato il tipo di recinzione e/o compartimentazione nonché la segnaletica di cantiere, e comunque l'Ente si riserverà il potere indiscutibile di scelta su materiali e dimensioni da adottare.</p>
<p>PRONTO SOCCORSO</p>	<p>Nell'Ente è presente il Pronto Soccorso a cui il personale dell'Impresa, in caso di infortunio, può rivolgersi.</p> <p>Si ricorda in proposito l'obbligo dell'Impresa (Allegato 4 punto 5 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) di installare o tenere a disposizione presso i luoghi di lavoro pacchetti di medicazione o cassette di pronto soccorso.</p>
<p>SUBAPPALTO</p>	<p>Sono espressamente vietati, sotto qualsiasi forma, il subappalto e la cessione, anche parziale, dei lavori/servizi/forniture affidati all'Impresa, salvo formale autorizzazione scritta dell'Ente.</p>



AGENTI BIOLOGICI

Per rischio biologico si intende la potenziale esposizione ad agenti biologici (microrganismi, colture cellulari, endoparassita umano) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni. L'esposizione può avvenire per contatto diretto (imbrattamento di cute e mucose), per via aerea (inalazione di goccioline od aria contaminata) per via digerente (ingestione di fumo, cibo, bevande entrati in contatto con mani non lavate o superfici infette). **All'interno dell'Ente il rischio di esposizione ad agenti biologici è potenzialmente presente ovunque.** Si richiede un livello di attenzione più elevato in determinati reparti: Blocco Operatorio, Interventistiche, Sale parto, Sala settoria, Odontoiatria, Anestesia e Rianimazione, Terapie Intensive, Pronto Soccorso, Malattie Infettive, Anatomia Patologica, Laboratori e talvolta Radiologia.

Il rischio di esposizione ad agenti biologici patogeni per i lavoratori esterni, potrebbe determinarsi, ad esempio, in caso di lavorazioni e/o operazioni di manutenzione su apparecchiature, componenti di impianti, strutture, materiali, potenzialmente infetti. In caso di interventi su attrezzature potenzialmente affette, l'Impresa deve far eseguire dal personale dell'Ente, che è a conoscenza dei rischi, la sanificazione dell'attrezzatura. In ogni caso l'operatore dell'Impresa, nell'accedere ai reparti e ai servizi e all'interno di questi in determinati settori/zone, deve sempre attenersi scrupolosamente alle disposizioni dettate dal personale sanitario e comunque dopo essere stato autorizzato della Direzione Sanitaria.

I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori chiusi e opportunamente segnalati, sono collocati in Bio box e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. L'attività di raccolta dei rifiuti può comportare il rischio di esposizione ad agenti biologici in caso di errata chiusura del contenitore da parte dell'addetto o in caso di negligenza da parte dell'operatore. In caso di incidente, l'operatore dell'Impresa può usufruire del Pronto Soccorso presente nell'Ente e rispettare le proprie procedure interne che si attivano in tale caso.



AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI/MUTAGENI

All'interno dell'Ente vengono utilizzate numerose sostanze e preparati necessarie alle attività ospedaliere.

I principali prodotti chimici possono essere suddivisi in :

Detergenti: normalmente sono riconducibili a prodotti che vengono utilizzati anche entro le mura

domestiche; esistono inoltre detergenti specifici per strumentario e quelli ad uso umano;



Disinfettanti e sterilizzanti: vengono utilizzati per la sanificazione dell'ambiente, per le operazioni di disinfezione/sterilizzazione di strumenti e di apparecchiature, nella disinfezione della cute, per la conservazione di reperti anatomici (formaldeide, acido peracetico, etanolo ecc.);

Solventi e reagenti: vengono utilizzati essenzialmente nelle strutture laboratoristiche come Laboratorio Analisi, Centro Trasfusionale, Anatomia Patologia, ecc.. (metanolo, xilene, toluene, ecc.); Gas anestetici:

sono presenti nelle sale operatorie e (protossido di azoto associato a vapori di un composto alogenato). La concentrazione dei gas anestetici è periodicament e monitorata, come previsto dalla normativa;

Chemioterapici antiblastici: sono farmaci utilizzati per la terapia antitumorale.

Le zone in cui si richiede un livello di attenzione più elevato a causa della presenza e della manipolazione quotidiana di sostanze chimiche pericolose sono:

- Laboratori di Analisi Chimico-Cliniche
- Laboratorio di Microbiologia
- Laboratori di Anatomia patologica
- Sale operatorie
- Farmacia
- Sterilizzazione

(sono comprese tutte le aree dove si effettua disinfezione/alta disinfezione di Dispositivi Medici e strumentario in genere)

- Officine

All'interno dei presidi ospedalieri dell'Ente vengono utilizzati gas medicali distribuiti nei vari reparti tramite impianto canalizzato, nei vari reparti sono presenti anche bombole di gas principalmente contenenti ossigeno, aria compressa, protossido di azoto, vuoto.

Per evitare esposizioni ad agenti chimici pericolosi, il personale dell'Impresa deve:

- accertarsi, chiedendo al personale dell'Ente presente in loco, che non siano in corso lavorazioni con agenti chimici pericolosi
- evitare il contatto con agenti chimici senza conoscere i relativi rischi, descritti nella scheda di sicurezza
- usare i prescritti DPI
- seguire le eventuali indicazioni del personale dell'Ente.

In caso di sversamento accidentale di prodotti chimici pericolosi, seguire le istruzioni della scheda di sicurezza ed avvisare il personale sanitario presente.



RADIAZIONI IONIZZANTI

Per rischio da Radiazioni ionizzanti si intende l'esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte.

All'interno dell'Ente sono impiegate apparecchiature radiologiche, apparecchiature contenenti sorgenti radioattive che possono determinare, nelle aree di interesse, il rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti. L'utilizzo di dette apparecchiature/sorgenti è effettuato principalmente presso le seguenti strutture dell'Ente: Radiologie, Radioterapia, Medicina Nucleare, Emodinamica, Sale operatorie, Anestesia e Rianimazione, Interventistiche, Laboratorio Analisi, Odontostomatologia, Pronto Soccorso, ecc. La presenza di dette sorgenti/apparecchiature è segnalata da apposita cartellonistica, riportante

il simbolo delle radiazioni ionizzanti, unitamente alla segnalazione luminosa. Nelle aree così contrassegnate, e' fatto divieto al personale non autorizzato di accedere.

Gli operatori dell'Impresa, qualora le attività previste dall'appalto prevedono l'accesso in dette aree, possono accedervi solo dopo essere stati autorizzati dal responsabile presente nel reparto nonché dalla Direzione Sanitaria e/o Uffici Tecnici, seguendone scrupolosamente le indicazioni comunque in assenza di attività sanitaria.

Gli operatori dell'impresa che svolgono attività di manutenzione delle apparecchiature che comportano un rischio da radiazioni ionizzanti dovranno, oltre a rispettare le proprie procedure di sicurezza, coordinarsi con il responsabile presente in reparto e con la Fisica Sanitaria.

Comunque per ogni informazione, gli operatori delle Imprese possono rivolgersi alla Fisica Sanitaria e al Servizio di Prevenzione e Protezione.



RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CAMPI ELETTROMAGNETICI

Esse possono comportare infortunio da esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).

All'interno dell'Ente sono impiegate apparecchiature che emettono radiazioni non ionizzanti; l'utilizzo di tali apparecchiature avviene principalmente presso le seguenti strutture: sale operatorie, interventistiche, alcuni ambulatori, Dermatologia, Oculistica, Urologia, Radiologia e Neuroradiologia.

Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico continuo; si impone la massima attenzione poiché esso è sempre attivo: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.

La presenza di dette sorgenti è segnalata da apposita cartellonistica riportante il simbolo specifico.

In tale aree e' fatto divieto al personale non autorizzato di accedere.

Gli operatori dell'Impresa, qualora le attività previste dall'appalto prevedono l'accesso in dette aree, possono accedervi solo dopo essere stati autorizzati dal responsabile presente nel reparto nonché dalla Direzione Sanitaria e/o Uffici Tecnici, seguendone scrupolosamente le indicazioni e comunque in assenza di attività sanitaria.

Gli operatori dell'impresa che svolgono attività di manutenzione delle apparecchiature che comportano un rischio da radiazioni non ionizzanti dovranno, oltre a rispettare le proprie procedure di sicurezza, coordinarsi con il responsabile presente in reparto e con la Fisica Sanitaria.

Comunque per ogni informazione, gli operatori delle Imprese possono rivolgersi alla Fisica Sanitaria e al Servizio di Prevenzione e Protezione



INCENDIO - ESPLOSIONE

L'Ente è dotato di un proprio Piano di Emergenza a disposizione presso gli Uffici di Prevenzione e Protezione.

Il D.M. 10 marzo 1998 sui criteri di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro classifica gli ospedali luoghi a rischio di incendio elevato anche per il notevole numero di visitatori, di degenti e di persone non autosufficienti, persone ammalate con difficoltà o impossibilità al movimento e con tempi necessariamente lunghi in caso di evacuazione.

L'Impresa, al fine della prevenzioni incendi, deve attenersi alle seguenti prescrizioni:

- non fumare e non usare fiamme libere
- non ostruire le vie di esodo
- non ostruire o bloccare le porte "taglia fuoco"
- non rimuovere o ostruire i vari mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti, ecc...)
- se autorizzati ad utilizzare saldatrici elettriche o a fiamma, adottare le necessarie precauzioni (compartimentazione)
- predisporre idonei mezzi di estinzione incendi in prossimità di luoghi con attività a rischio di incendio (es. saldature)
- non utilizzare prodotti infiammabili
- non accumulare materiale combustibile/infiammabile/bombole
- non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati
- non danneggiare cavi e le apparecchiature elettriche
- prestare particolare attenzione nell'utilizzare apparecchiature elettriche portatili
- non utilizzare, prolunghe, adattatori ecc...
- segnalare l'eventuale malfunzionamento di apparecchiature elettriche ed impianti elettrici presenti nell'Ente

Per far fronte a situazioni di emergenza incendio, l'Ente è dotata di piani di emergenza in cui è previsto l'intervento delle varie componenti aziendali. L'Impresa, può prenderne visione presso la S.C. Prevenzione e protezione.

E' fatto divieto di utilizzo improprio dei sistemi di spegnimento incendio



MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

All'interno dell'Ente oltre alla movimentazione di pazienti, vengono movimentate merci di vario genere. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. Vengono utilizzati transpallet, muletti ecc..

L'utilizzo delle attrezzature dell'Ente o di altre Ditte che eseguono lavorazioni e/o forniture presso l'Ente è vietato al personale dell'Impresa. La Ditta potrà utilizzare propri mezzi per la movimentazione dei carichi solo previa autorizzazione dell'Ente.



CADUTE DALL'ALTO

Cadute dall'alto sono possibili per lavori in altezza sopra i 2 mt. come ad esempio nelle attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. Tali attività vengono svolte essenzialmente da personale di Imprese appaltatrici che pertanto devono rispettare tutte le norme di sicurezza al fine di evitare possibili cadute sia di oggetti che delle persone, compreso il confinamento delle zone di lavoro.

I controsoffitti, le coperture e i solai con volumi tecnici sono differenziati per condizioni e attrezzature di ancoraggio e di carichi ammissibili, pertanto ogni accesso dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Ufficio Tecnico dell'Ente.



CADUTE E SCIVOLAMENTI

Cadute e scivolamenti sono possibili ovunque ma soprattutto in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui

percorsi. Il rischio viene sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili che delimitano le aree interessate.

Il transito deve avvenire comunque sempre lungo i percorsi segnalati senza allontanarsi dalla propria area di lavoro. Mentre si cammina bisogna prestare sempre attenzione ai pavimenti, alle scale ed alle segnalazioni di pericolo. Inoltre occorre fare attenzione a transitare sui pavimenti degli edifici storici particolarmente usurati e costantemente soggetti a interventi di rappezzo.



MACCHINE, IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE

Esistono nell'Ente numerosi impianti tecnologici, molti dei quali complessi, indispensabili al funzionamento della struttura: impianti di riscaldamento, impianti di raffrescamento, impianti di distribuzione dei gas medicali e l'impianto elettrico.

La presenza di questi impianti comporta rischi differenziati per tipologia e livello a seconda del tipo di intervento svolto. In generale si devono considerare i rischi dovuti a macchinari con organi in movimento o superfici molto calde.

Ad eccezione dell'impianto elettrico utilizzato per sola connessione di apparecchiature, **ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto**. Costituiscono eccezioni gli interventi su detti impianti per riparazioni o ampliamenti che possono essere eseguiti esclusivamente dalle Imprese appaltatrici incaricate ed autorizzate ed in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali.

E' tuttavia possibile che durante l'esecuzione di tracce o fori si incontrino accidentalmente parti di impianti non segnalati o visibili, quali condutture di impianti di riscaldamento, idrosanitari o per gas medicali. Prima

di procedere ad interventi di questo tipo è necessario richiedere informazioni agli Uffici Tecnici e ottenere l'autorizzazione al lavoro. **In ogni caso è assolutamente vietato modificare, dismettere, eliminare o comunque intervenire su parti di impianto senza la necessaria autorizzazione.**

L'impianto elettrico presenta un rischio particolarmente diffuso. Il rischio di folgorazioni elettriche potrebbe essere presente per chi utilizza apparecchiature elettriche in ambienti umidi e bagnati, ed allacciamenti fatti con cavi volanti soggetti a trascinamenti, urti e schiacciamenti.

Affinché ogni lavoratore possa condurre la propria attività in condizioni di sicurezza occorre:

- Evitare l'uso di prolunghe, con fili a vista o con cavi non fissati bene alle spine
- Usare esclusivamente apparecchiature elettriche a norma
- Garantire una buona manutenzione delle apparecchiature elettriche

Tutti gli impianti di sollevamento (ascensori e montalettighe) sono sottoposti a regolare manutenzione, così come gli impianti di distribuzione gas medicali. Anche i principali impianti (riscaldamento, distribuzione acqua, condizionamento, centrale frigorifera ecc.) sono sottoposti a controlli da parte di personale appositamente formato ed autorizzato.

Si rammenta che in caso di attività tecniche sulle apparecchiature di condizionamento dell'aria (sostituzione ed installazione di filtri, ecc.), o altre attività simili, occorre osservare tutte le misure precauzionali atte a prevenire la dispersione di polveri, fibre, spore, o altre particelle. Durante l'esecuzione di manutenzione ordinaria e/o installazione/sostituzione di impianto di scarico/carico delle acque e di pulizia e negli ambienti dove si manipolano chemioterapici antiblastici, devono prevedersi comportamenti ed uso di dispositivi di DPI atti a prevenire ogni possibile esposizione al rischio.

Si evidenzia inoltre che nei locali dell'Ente è possibile la presenza di strumenti ed apparecchi sanitari potenzialmente contaminati da agenti biologici potenzialmente infetti ed è pertanto opportuno che i lavoratori delle imprese si astengano dall'eseguire qualsiasi manovra salvo autorizzazione del personale sanitario presente e della Direzione Sanitaria.

Su tutte le parti e le apparecchiature elettriche è vietato intervenire con acqua per spegnere incendi.



DEPOSITI DI INFIAMMABILI DI COMBUSTIBILI E SOSTANZE PERICOLOSE

Nei depositi di sostanze infiammabili e combustibili è presente un elevato pericolo di incendio, di esplosione e dispersione di liquidi o gas pericolosi. L'accesso in queste aree deve essere autorizzato dalla Direzione Sanitaria e deve avvenire con l'accompagnamento di un dipendente/incaricato dell'Ente in grado di attivare le procedure di sicurezza e gestire le eventuali fasi dell'emergenza.

E' assolutamente vietato fumare, usare fiamme libere, apparecchi ed attrezzature elettriche non conformi e prive di sicurezze antincendio.

ULTERIORI OBBLIGHI E DIVIETI

- DIVIETO di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori
- DIVIETO assunzione alcool prima e durante i lavori
- DIVIETO di impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà e/o conduzione dell'Ente Ospedaliero "Ospedali Galliera". Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta formalmente richiesti e autorizzati
- DIVIETO di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura; se per lo svolgimento dei lavori a Voi affidati dovesse rendersi necessario operazioni che contrastino con il presente divieto, lo svolgimento di tali operazioni dovrà essere specificamente autorizzato, sentito il parere del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Ente Ospedaliero "Ospedali Galliera"
- DIVIETO di transito e di sosta di veicoli non autorizzati nelle aree dell'Ente Ospedaliero "Ospedali Galliera"
- DIVIETO di introdurre materiali e/o attrezzature pericolose e/o sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive (es. bombole di gas, infiammabili, ecc...) senza specifica autorizzazione.
- OBBLIGO di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici
- OBBLIGO di attenersi alle procedure contenute nel Piano di emergenza dell'Ente
- OBBLIGO di attenersi alle misure di sicurezza che siano state concordate e definite per eliminare i rischi derivanti dall'interferenza tra la Vostra attività e quella dell'Ente
- OBBLIGO di **non trattenersi negli ambienti di lavoro dell'Ente al di fuori dell'orario di lavoro stabilito**
- OBBLIGO di **recintare le eventuali zone** di scavo e/o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizione sopraelevata;
- OBBLIGO di **segnalare tempestivamente eventi da Voi provocati**, che abbiano comportato deficienza, anche momentanea, di dispositivi di sicurezza e/o di segnalazione di pericolo e/o avvisatori acustici e luminosi di emergenza, ecc...
- OBBLIGO, **a lavori ultimati, di lasciare la zona interessata dai lavori, sgombra e libera da macchinari**, materiali di risulta e rottami, fosse o avvallamenti pericolosi.

PROCEDURE E COMPORTAMENTI IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO

Quando all'interno di un'area si constata una situazione di pericolo, per segnalazione da terzi o per riscontro diretto, è indispensabile:

Avvertire immediatamente l'APC (ADDETTO AL POSTO DI CHIAMATA) presso la portineria **010—5632779 da numero interno 2779**

Avvertire il referente per la sicurezza antincendio della propria azienda che dovrà allertare e accompagnare in luogo sicuro gli altri addetti della azienda medesima

Raggiungere l'esterno seguendo le indicazioni delle vie di esodo e/o uscite di emergenza ed attenendosi alle norme generali di comportamento seguenti:

Norme generali di comportamento in caso di evacuazione

- NON USARE GLI ASCENSORI E I MONTACARICHI;
- NON CORRERE e NON URLARE;
- NON PERCORRE LE VIE DI ESODO IN DIREZIONE OPPOSTA AI NORMALI FLUSI DI EVACUAZIONE;
- IN PRESENZA DI FUMO NELLE VIE DI ESODO, CAMMINARE CHINI, PROTEGGERE NASO E BOCCA CON UN FAZZOLETTO (SE POSSIBILE BAGNATO), ORIENTARSI TRAMITE IL CONTATTO CON LE PARETI;
- SEGUIRE L'APPOSITA CARTELLONISTICA E RAGGIUNGERE I PUNTI DI RACCOLTA;
- NON SOSTARE PRESSO LE USCITE UNA VOLTA RAGGIUNTO L'ESTERNO, PER NON OSTACOLARE LE OPERAZIONI DI EMERGENZA

Avvenuta informazione sui rischi presenti

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore, lavoratore autonomo al fine di orientare la proposta di offerta di prestazioni di beni e/o di servizi dichiara di aver preso visione della Nota Informativa Preliminare al documento unico di valutazione dei rischi d'interferenza (DUVRI) .

Si rende disponibile, inoltre, a collaborare e coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta all'eliminazione dei rischi.

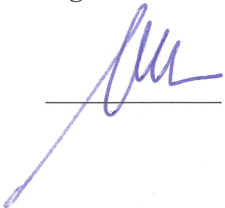
L'appaltatore/subappaltatore/somministratore, lavoratore autonomo all'atto della sottoscrizione del contratto "manleverà" il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione di reciproca informazione e di coordinamento.

Genova, 26/09/2013

F.to Il Dirigente Responsabile

Ente Ospedaliero "Ospedali Galliera"

Ing. Giacomo Montecucco



La Ditta fornitrice dell'offerta
timbro e firma
